

FONDAZIONE FAMIGLIA MATERNA ETS
Rendiconto gestionale dal 01/01/2024 al 31/12/2024

ONERI E COSTI	2024	2023
A) Costi e oneri d attività generale		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	201.673	182.938
2) Servizi	171.260	133.115
3) Godimento beni di terzi	114.466	104.397
4) Personale	2.992.887	2.566.249
5) Ammortamenti	46.350	44.204
6) Accantonamenti per rischi e oneri		
7) Oneri diversi di gestione	402.065	363.052
8) Rimanenze iniziali		

TOTALE	3.928.701	3.393.955
---------------	------------------	------------------

B) Costi e oneri d attività diverse		
3) Godimento beni di terzi		
4) Personale		
5) Ammortamenti		
6) Accantonament per rischi e oneri		
7) Oneri diversi di gestione		
8) Rimanenze iniziali		

TOTALE		
---------------	--	--

C) Costi e oneri da attività di raccolta fondi		
1) Oneri per raccolta fondi abituali		
2) Oneri per raccolta fondi occasionali		
3) Altri oneri		

TOTALE		
---------------	--	--

D) Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali		
1) Su rapporti bancari		
2) Su prestiti		
3) Da patrimonio edilizio		
4) Da altri beni patrimoniali		
5) Accantonamento per rischi e oneri		
6) Altri oneri		29.818

TOTALE	-	
---------------	----------	--

E) Costi e oneri di supporto generale		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	22.562	31.947
2) Servizi	73.170	110.975
3) Godimento beni di terzi	1.710	
4) Personale	-	63
5) Ammortamenti	52.683	47.559
6) Accantonament per rischi e oneri	2.408	408
7) Altri oneri	106.630	64.852

TOTALE	259.163	255.678
---------------	----------------	----------------

TOTALE ONERI E COSTI	4.187.864	3.649.633
-----------------------------	------------------	------------------

PROVENTI E RICAVI	2024	2023
A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale		
1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	570	320
2) Proventi degli associati per attività mutuali		
3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori		
4) Erogazioni liberali	108.224	77.240
5) Proventi del 5 per mille	1.408	408
6) Contributi da enti privati	136.603	79.708
7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	1.495.004	1.102.778
8) Contributi da enti pubblici		-
9) Proventi da contratti con enti pubblici	2.328.098	2.351.360
10) Altri ricavi, rendite e proventi	39.480	13.939
11) Rimanenze finali		

TOTALE	4.109.386	3.625.753
---------------	------------------	------------------

Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (+/-)	180.685	231.798
--	----------------	----------------

B) Ricavi, rendite e proventi da attività diverse		
1) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori		
2) Contributi da soggetti privati		
3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi		
4) Contributi da enti pubblici		
6) Altri ricavi, rendite e proventi		
7) Rimanenze finali		

TOTALE		
---------------	--	--

Avanzo/disavanzo attività diverse (+/-)		
--	--	--

C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi		
1) Proventi da raccolta fondi abituali		
2) Proventi da raccolta fondi occasionali		
3) Altri proventi		

TOTALE		
---------------	--	--

Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi (+/-)		
--	--	--

D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali		
1) Da rapporti bancari		
2) Da altri investimenti finanziari		
3) Da patrimonio edilizio	6.082	2.699
4) Da altri beni patrimoniali		
5) Da altri proventi		
6) Altri oneri		

TOTALE	6.082	2.699
---------------	--------------	--------------

Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-)	6.082	2.699
---	--------------	--------------

E) Proventi di supporto generale		
1) Proventi da distacco persoanle		
2) Altri proventi di supporto generale	7.964	21.496

TOTALE	7.964	21.496
---------------	--------------	---------------

TOTALE PROVENTI E RICAVI	4.123.432	3.649.948
---------------------------------	------------------	------------------

Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+/-)	- 64.432	316
---	-----------------	------------

Imposte

AVANZO/DISAVANZO D'ESERCIZIO (+/-)	- 64.432	316
---	-----------------	------------

FONDAZIONE FAMIGLIAMATERNA ETS
Stato Patrimoniale dal 01/01/2024 al 31/12/2024

ATTIVO	2023	2024
A) QUOTE ASSOCIATIVE O APPORTI ANCORA DOVUTI		
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento		
2) costi di sviluppo		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno		
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	3.477	2.379
5) avviamento	8.000	7.000
6) immobilizzazioni in corso e acconti		
7) altre	12.289	97.654
Totale immobilizzazioni immateriali	23.766	107.033
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	1.014.075	979.808
2) impianti e macchinari	31.162	63.783
3) attrezzature	46.027	39.827
4) altri beni	145.233	54.536
5) immobilizzazioni in corso e acconti	1.538.042	1.898.974
Totale immobilizzazioni materiali	2.774.539	3.036.928
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in:		
a) imprese controllate	125.482	125.482
b) imprese collegate		
c) altre imprese		
Totale partecipazioni	125.482	125.482
2) crediti		
a) imprese controllate	10.000	10.000
b) imprese collegate		
c) verso altri enti del Terzo settore		
d) verso altri	3.750	3.750
Totale crediti	13.750	13.750
3) altri titoli		
Totale immobilizzazioni finanziarie	139.232	139.232
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	2.937.537	3.283.194

FONDAZIONE FAMIGLIAMATERNA ETS
Stato Patrimoniale dal 01/01/2024 al 31/12/2024

C) ATTIVO CIRCOLANTE

I - Rimanenze

- 1) materie prime, sussidiarie e di consumo
- 2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati
- 3) lavori in corso su ordinazione
- 4) prodotti finiti e merci
- 5) acconti

Totale rimanenze

- -

II - Crediti

- 1) verso utenti e clienti 381.027 490.909
- 2) verso associati e fondatori
- 3) verso enti pubblici 687.621 979.179
- 4) verso soggetti privati per contributi 15.184 88.185
- 5) verso enti della stessa rete associativa
- 6) verso altri enti del Terzo settore
- 7) verso imprese controllate
- 8) verso imprese collegate
- 9) crediti tributari 131.250 161.805
- 10) da 5 per mille
- 11) imposte anticipate
- 12) verso altri 16.488 11.985

Totale crediti

1.231.570 1.732.062

III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

- 1) partecipazioni in imprese controllate
- 2) partecipazioni in imprese collegate
- 3) altri titoli

Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzaz

- -

IV - Disponibilità liquide

- 1) depositi bancari e postali 865.778 516.281
- 2) assegni
- 3) danaro e valori in cassa 2.723 5.350

Totale disponibilità liquide

868.501 521.630

TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE

2.100.071 2.253.692

D) RATEI E RISCONTI ATTIVI

348.748 73.946

Totale Attivo

5.386.356 5.610.832

FONDAZIONE FAMIGLIAMATERNA ETS
Stato Patrimoniale dal 01/01/2024 al 31/12/2024

PASSIVO	2023	2024
A) PATRIMONIO NETTO		
I - Fondo di dotazione dell'ente		
II - Patrimonio vincolato		
1) riserve statutarie		
2) riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	408	1.816
3) riserve vincolate destinate da terzi		3.665
Totale patrimonio vincolato	408	5.481
III - Patrimonio libero		
1) riserve di utili o avanzi di gestione	563.642	563.958
2) altre riserve	1.060.775	1.050.000
Totale patrimonio libero	1.624.417	1.613.958
IV - Avanzo/Disavanzo d'esercizio	316 -	64.432
TOTALE PATRIMONIO NETTO	1.625.140	1.555.007
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili		
2) per imposte, anche differite		
3) altri		
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI	-	-
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	721.243	758.536
D) DEBITI		
1) debiti verso banche	1.565.386	1.708.528
2) debiti verso altri finanziatori	2.836	187
3) debiti verso associati e fondatori per finanziamenti		
4) debiti verso enti della stessa rete associativa		
5) debiti per erogazioni liberali condizionate		
6) acconti	33.672	6.822
7) debiti verso fornitori	213.174	444.431
8) debiti verso imprese controllate e collegate		
9) debiti tributari	1.438	6.084
10) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	129.134	160.509
11) debiti verso dipendenti e collaboratori	173.699	219.788
12) altri debiti	417.495	210.556
TOTALE DEBITI	2.536.835	2.756.905
E) RATEI E RISCONTI PASSIVI	503.138	540.384
Totale Passivo	5.386.356	5.610.832

Mod. C - RELAZIONE DI MISSIONE - *esercizio 2024*

1)

INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE

Forma giuridica: Fondazione ETS, iscritta al RUNTS alla sezione 7 - Altri enti del Terzo settore.

Codice Fiscale: 85006870225

Partita IVA 00650530223

Iscritta al Registro Provinciale delle Persone Giuridiche al n. 161, al Registro dei Soggetti Privati idonei al convenzionamento ai sensi dell'art. 39 della Legge Provinciale 12 Luglio 1991, N. 14.

Iscritta alla CCIAA di Trento al numero R.E.A. TN-178000

Sede legale: Via Saibanti n°6 – 38068, Rovereto,

La storia

La nascita di Famiglia Materna risale all'inizio del secolo scorso, quando nel 1919 Maria Lenner incontrò una giovane ragazza madre, disperata per il fatto di dover abbandonare il proprio bambino. Da questa esperienza nasce un progetto che Maria porterà avanti insieme al francescano P. Emilio Chiocchetti: dare vita ad un luogo dove le madri possano far nascere i propri figli, crescerli e vivere con loro, in condizioni di serenità e indipendenza.

Durante la guerra, per evitare l'occupazione della struttura da parte delle truppe tedesche e per scarsità di risorse economiche, la gestione viene assunta dall'Ospedale che vi trasferisce il reparto di Ostetricia e Ginecologia. In questi anni di passaggi e trasformazioni la realizzazione dell'idea fondamentale dei fondatori viene sospesa, in attesa di poter riacquistare una propria autonomia progettuale e gestionale. Ciò accade nel 1974, quando grazie all'On. Giuseppe Veronesi, primo sindaco della città del dopoguerra e Presidente dell'Ente, viene elaborato un nuovo statuto che ne definisce l'autonomia.

La Casa di Accoglienza vera e propria riprende pienamente la propria attività nell'autunno del 1986. Famiglia Materna ospitava allora 4 madri con figli, 18 piccoli appartamenti e vari locali per incontri ed attività. La gestione della struttura viene affidata alle suore dell'Istituto di Maria Bambina, le quali la gestiscono con l'unico sostegno di un gruppo di volontari.

Nel 1998, dopo 15 anni di intensa attività prevalentemente sostenuta dal volontariato e dalle suore, si avverte la necessità di dare all'ente una nuova energia. Viene promossa la depubblicizzazione di Famiglia Materna, che si trasforma da I.P.A.B. in Fondazione, ente privato senza fini di lucro. Subito dopo, viene definito il progetto di potenziamento delle attività, con l'intenzione di ampliare la struttura, adeguandola alle nuove richieste di ospitalità.

Negli anni, Famiglia Materna ha visto e vede tuttora i cambiamenti del tessuto sociale, che si riflettono sul profilo delle persone accolte. Oggi le donne che chiedono aiuto sono sia italiane che straniere, alcune hanno subito forme di violenze fisiche e/o psicologiche, altre ancora sono escluse dalla società perché non reggono i ritmi a causa di fragilità personali, o di incidenti di percorso che hanno fatto perdere per un periodo il cammino che si era intrapreso. La caratteristica che ha consentito alla Fondazione di restare un punto di riferimento per la propria comunità, per oltre 100 anni, è rimanere in ascolto delle richieste incontrate, sperimentando e mettendo a punto forme sempre nuove di accoglienza, educazione e sostegno.

MISSIONE PERSEGUITA

La missione di Famiglia Materna consiste nel tutelare, promuovere e favorire lo sviluppo di esperienze di comunità e solidarietà tra le persone, con specifico riferimento all'istituto della famiglia in tutti i suoi aspetti, quali l'educazione e l'assistenza alla famiglia, la tutela della maternità e l'educazione dei bambini e dei giovani in genere; accogliere e tutelare le donne e i loro figli in situazione di difficoltà a causa di crisi nei rapporti familiari e sociali, sfruttamento o violenza, fisica e morale, fragilità personali e genitoriali, povertà e rischio di emarginazione. Essa mira alla solidarietà, a livello nazionale e internazionale, nei settori dell'assistenza sociale e sanitaria, della beneficenza, dell'istruzione, della formazione e dell'avviamento al lavoro e ad una vita autonoma.

La sfida che da sempre caratterizza l'operato di Famiglia Materna è quella di saper adeguare queste aspirazioni e mete ai cambiamenti della società. Nel corso dei decenni, le modalità di intervento dell'ente sono infatti profondamente cambiate, adeguandosi a nuove forme di povertà, anche se - almeno nello spirito che muove tali azioni - non si è modificato il "cuore" con cui Famiglia Materna accoglie le situazioni di bisogno, sempre al servizio dello scopo originario indicato nel lontano 1919: *"le mamme con i loro piccoli non vi si sentiranno né straniere, né ricoverate, ma in famiglia..."*.

ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE DI CUI ALL'ART. 5 RICHIAMATE NELLO STATUTO

"Famiglia Materna" si propone l'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche, di utilità sociale e di attività di interesse generale, nei settori dell'assistenza sociale e sanitaria, della beneficenza, dell'istruzione e della formazione (ex art.5 Codice del Terzo Settore D.lgs. 3 luglio 2017, n. 117), in via esclusiva e principale, sia a livello nazionale che internazionale.

A tal fine, a titolo esemplificativo e non esaustivo la Fondazione svolge attività con lo scopo di tutelare e favorire nello specifico le donne e i loro figli in situazione di difficoltà a causa di crisi nei rapporti familiari e sociali, sfruttamento o violenza fisica e morale, fragilità personali e genitoriali, povertà e rischio di emarginazione.

"Famiglia Materna" promuove o incoraggia ogni azione volta al riconoscimento dei loro diritti, alla promozione del loro benessere e della loro salute psico-fisica, alla formazione e alla realizzazione di sé nel contesto familiare, sociale, culturale, lavorativo ed economico.

L'attività inerente al settore dell'Istruzione viene svolta tramite la gestione di istituzioni scolastiche in possesso del riconoscimento della parità ai sensi della vigente normativa provinciale in materia.

Nell'ambito delle proprie attività inoltre:

promuove la raccolta diretta e indiretta di fondi da erogare, unitamente alle rendite derivanti dalla gestione del patrimonio, a favore di progetti ed iniziative di cui alle sopra indicate finalità;

promuove ed attua forme di collaborazione ed integrazione con progetti di altre organizzazioni ETS, non lucrative di utilità sociale che operano per la crescita civile, culturale e sociale della comunità provinciale;

promuove e sostiene iniziative volte a creare stabili fondi di dotazione destinati agli stessi suoi fini, relativamente a specifiche aree territoriali della provincia;

promuove una maggiore consapevolezza circa i bisogni e le potenzialità del territorio, anche attraverso ricerche, studi, convegni, seminari, pubblicazioni e periodici;

assiste coloro che intendono donare, operando per rimuovere gli ostacoli culturali, amministrativi, legali e fiscali alla diffusione di una cultura della donazione, offrendo anche la possibilità di costituire al proprio interno fondi con caratteristiche e finalità specifiche, purché nei limiti delle proprie finalità statutarie.

In particolare, Famiglia Materna ha lo scopo di tutelare, promuovere e favorire lo sviluppo di esperienze di comunità e solidarietà tra le persone, con specifico riferimento all'istituto della famiglia in tutti i suoi aspetti, quali l'educazione, l'assistenza ai coniugi, la tutela della maternità e l'educazione dei bambini e dei giovani in genere.

La Fondazione può inoltre svolgere le attività connesse o accessorie a quelle statutarie, secondarie e strumentali alle stesse, purché non incompatibili con la sua natura di Fondazione ETS. E' fatto divieto di svolgere attività diverse da quelle istituzionali ad eccezione di quelle ad esse direttamente connesse.

SEZIONE DEL REGISTRO UNICO NAZIONALE DEL TERZO SETTORE IN CUI L'ENTE È ISCRITTO

A far data dal 15 novembre 2022, l'Ente, in quanto fondazione, risulta iscritto alla sezione "7. Altri enti del terzo settore" del Registro Unico Enti Terzo Settore (RUNTS) al numero 42894.

REGIME FISCALE APPLICATO

Alla Fondazione Famiglia Materna si applica il regime fiscale ordinario.

SEDI

Sede legale - Via Saibanti 6 Rovereto
Sede operativa 1 – Via Saibanti 6 Rovereto
Sede operativa 2 – Via Balista 19 Rovereto
Sede operativa 3 – Via S. Maria 58 Rovereto
Sede operativa 4 – Via Venezia 47 Riva del Garda

ATTIVITÀ SVOLTE

Le attività si articolano in aree d'intervento:

Area Accoglienza

L'Area Accoglienza si rivolge a donne in situazione di difficoltà a causa di crisi dei rapporti familiari e sociali, maltrattamento, sfruttamento o violenza, problemi psicologici o psichiatrici, stato di emarginazione o per una gravidanza difficile o inattesa; si compone di 4 servizi qualificati da incidenza e intensità di intervento, definito dal livello di protezione e tipo di presidio svolto dagli educatori.

Caratteristiche del sistema accoglienza sono: la stretta collaborazione dell'equipe, che garantisce un approccio multidisciplinare, l'attenta lettura dei bisogni per la realizzazione di interventi specifici personalizzati, che favoriscono la crescita globale e graduale della persona, il potenziamento delle competenze delle ospiti in un'ottica di sistema ad integrazione continua, attraverso l'applicazione di un metodo educativo flessibile, rivolto alla formazione globale della persona, la valorizzazione delle risorse personali, le competenze e le peculiarità.

Area Socio - Educativa

I Centri socio educativi Freeway nascono con l'obiettivo di integrare la rete dei tradizionali servizi rivolti all'infanzia, cercando di realizzare le esigenze delle famiglie con bisogni educativi e di conciliazione particolari, e orari di lavoro atipici. Le proposte sono flessibili e studiate per necessità specifiche, per incompatibilità con i servizi tradizionali, part time, lavori su turni, lavoro nel week end, mancanza di posto all'asilo nido. Particolare attenzione viene posta al rientro dalla maternità, per rispondere al bisogno della madre lavoratrice di rientrare al lavoro secondo i suoi tempi e bisogni (gli inserimenti avvengono in qualsiasi mese dell'anno). Questa ampia flessibilità facilita la continuità emotiva e relazionale tra la famiglia e il Centro Freeway, quale obiettivo pedagogico. Permette al bambino piccolo, infatti, di stare in famiglia, trascorrendo il resto del tempo con educatori qualificati che stimolano la sua crescita nel periodo in cui si pongono le basi

per la sua modalità di essere, di conoscere e di esistere. Per questo ogni genitore costruisce il proprio progetto e può modificarlo ogni mese in accordo con l'evolversi della propria situazione familiare.

All'interno dei nostri centri, destinati in particolare alla fascia di età 3 mesi tre anni e alla fascia fino ai 6 anni i bambini trovano un ambiente accogliente, formativo e divertente, in cui condividere una parte della giornata con un gruppo di coetanei e con una figura di riferimento adulta, tenendo conto di precisi criteri pedagogici al fine di un adeguato sostegno e potenziamento delle diverse aree dello sviluppo (cognitiva, emotiva, relazionale) e nel rispetto dell'educazione familiare e dei tempi di ciascuno. Tutti i Centri Freeway sono certificati con Marchio Family in Trentino.

Area Lavoro

L'Area Lavoro si occupa della progettazione e realizzazione di servizi volti all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate, con particolare attenzione e priorità ad un'utenza femminile, caratterizzati da un diverso grado di protezione, costruendo alleanze con il territorio al fine di rendere più sostenibili gli interventi di welfare offerti.

Laboratorio pre requisiti

La funzione socializzante viene potenziata grazie alle attività legate alla terra (orti sociali e sinergia con Ortinbosco), l'organizzazione delle attività segue un modello più strutturato con l'avvio di tirocini orientati all'acquisizione dei prerequisiti lavorativi e al potenziamento delle abilità pratiche degli utenti.

Centro del Fare

I laboratori di "cucina solidale" sono pensati per fornire una preparazione professionale nell'ambito della ristorazione. Le tirocinanti sono seguite da un formatore specializzato sulla base di un progetto formativo individualizzato, nel rispetto delle risorse e delle capacità di ogni singolo profilo. Al fine di aumentare le possibilità di formazione e di estendere il range di competenze spendibili sul mercato del lavoro, Famiglia Materna (attraverso FM Impresa Sociale s.r.l.), ha implementato situazioni formative ulteriori, aprendo il "bar bottega La Corte" e "La Corte Room & Breakfast". Si tratta di due laboratori (Centri del fare), con cui far crescere le skill professionali delle donne in formazione su invio del Servizio Sociale territoriale.

Il laboratorio di cucina solidale rimane un valido servizio aperto alla comunità e viene percepito come una concreta proposta ristorativa. Proprio grazie a tale varietà di occasioni le donne in tirocinio hanno la possibilità di sperimentare e vivere differenti modi di approcciarsi al lavoro, alle diverse modalità e tempistiche richieste dai diversi tipi di clientela.

Tirocini in azienda

Questa fase del progetto è tesa a creare valore aggiunto nel percorso formativo delle persone inserite in formazione, ormai pronte per contesti lavorativi complessi.

I progetti realizzati devono configurarsi come vitali ed in grado di rinnovarsi per esplorare opportunità e adattarsi ai cambiamenti socio economici del nostro territorio.

Per massimizzare le possibilità di inserimento tutti i servizi sono gestiti ed ideati in un'ottica di rete, in collaborazione con numerosi partner privati e pubblici, profit e no profit, primo fra tutti FM impresa sociale srl, fondata proprio da Famiglia Materna. L'eterogeneità che caratterizza i servizi dell'Area si traduce dal punto di vista territoriale sebbene il loro cuore sia in Vallagarina, i nostri servizi si sviluppano anche verso l'area di Trento e la zona dell'Alto Garda.

Area Istruzione

Il polo scolastico "La Vela" nasce in risposta alle esigenze educative delle famiglie, in linea con il patrimonio culturale e radicate nella tradizione cristiana, di assicurare ai loro figli una solida preparazione, coltivando nello stesso tempo il vero, il bene, il bello e stimolando armoniosamente tutte le dimensioni della persona: intelligenza, coscienza, affettività, corporeità.

L'offerta formativa viene caratterizzata in chiave verticale da tre elementi, Tecnologia in chiave creativa, Public speaking, Apprendimento delle Lingue.

Per l'apprendimento delle lingue fin dalla classe prima della primaria è presente una figura specializzata nelle lingue tedesco e inglese. Per la tecnologia creativa sono proposti laboratori e attività, anche con le famiglie ed è stata realizzata la collaborazione con il Liceo Steam (Science Technology Engineering Arts Mathematics) di Rovereto, per realizzare percorsi di studi capaci di sostenere gli studenti nell'affrontare il passaggio alle scuole superiori con una preparazione competitiva e la collaborazione con la scuola Paritaria Sacra Famiglia di Trento e Scuola Giovanni Paolo I di Mira, per la condivisione di buone pratiche nella conduzione di scuole di 1° grado orientate alle materie Steam.

Le attività di public speaking si legano alla tradizione della scuola nell'argomentare, come competenza trasversale, potenziata dal linguaggio non verbale e dalla prossemica, con l'intento di rafforzare le abilità comunicative derivanti dall'esperienza personale di ogni alunno.

Le diverse risorse finanziarie ed umane, individuali e di gruppo attivate hanno permesso alla Scuola di perseguire i suoi obiettivi produttivi e la sua mission, raggiungendo quindi concreti e verificabili risultati. Agli allievi sono stati offerti servizi educativi sia curricolari che extrascolastici per ragazzi di età scolare del primo ciclo. Ciò illustra una prima dimensione di impatto rilevante che la Scuola ha avuto sul territorio grazie alla capacità di rispondere ai bisogni con i suoi servizi e per un significativo monte ore.

Cambiamenti CUAV: percorso antiviolenza per uomini

Il Servizio **Cambiamenti CUAV** è un programma di recupero di uomini autori di violenza, si realizza attraverso percorsi psico-educativi di gruppo, agisce in un'ottica di prevenzione e di riduzione del rischio di nuovi comportamenti violenti mettendo al centro la sicurezza della donna. Nel corso del 2023 è diventato CUAV-Centro Uomini Autori di Violenza, allineandosi alle indicazioni nazionali sul tema, operando nell'ambito della **mission** di Fondazione Famiglia Materna, offrendo un ulteriore servizio di contrasto alla violenza.

L'intervento prevede la valutazione d'idoneità al percorso, che prevede la valutazione del rischio, della motivazione al cambiamento e della compatibilità con il lavoro di gruppo. Al termine della valutazione, se idoneo, l'uomo può accedere all'intervento rieducativo. L'intervento rieducativo si svolge in gruppo ed è guidato da una coppia di conduttori esperti che seguono i seguenti temi: la violenza in tutti i suoi aspetti, la responsabilità di chi agisce comportamenti violenti, il riconoscimento delle emozioni, il controllo della rabbia, le strategie per prevenire condotte violente.

L'intervento è gratuito per gli uomini residenti In Provincia di Trento, qualora non condannati per i reati previsti dalla legge n.69/2019 (c.d. Codice Rosso) e a pagamento per gli uomini condannati per reati inclusi nella medesima legge, anche residenti fuori Provincia di Trento.

La partecipazione al gruppo è documentata, per fornire agli Uffici giudiziari elementi utili alla valutazione comportamentale degli uomini coinvolti in procedimenti penali a loro carico.

Il CUAV sta vivendo un periodo di forte sviluppo che, forte di un'esperienza di più di 10 anni, si può riassumere nel riconoscimento tra i servizi di contrasto della violenza di genere in provincia di Trento ed è parte attiva della rete territoriale, nazionale ed europea, rispondendo a tutti i requisiti previsti dalle Linee Guida nazionali in materia e previste nell'Intesa Stato Regioni e Province Autonome. Si tratta di un servizio **autorizzato** ed accreditato ad operare in ambito socio – assistenziale, che partecipa al **Tavolo Provinciale** del Terzo settore sulla violenza, le cui certificazioni sono riconosciute da Tribunali e Procure.

MODALITÀ DI FINANZIAMENTO DEI SERVIZI:

A seguito dell'ottenimento dell'autorizzazione e accreditamento per operare in ambito socio -assistenziale nell'aggregazione funzionale "Area età evolutiva e genitorialità", Area Età Adulta Residenziale, Interventi di accompagnamento al lavoro e Sportello Sociale, le seguenti sono le modalità di finanziamento dei servizi

Area Accoglienza:

- **Comunità Mamma/Bambino ed alloggi in autonomia:** Rapporto Convenzionale per gestione dell'attività, Determinazione del Dirigente PAT n. 8428 del 22/12/2021 e n. 6741 del 27/06/2022.
- **Abitare Accompagnato Adulti:** Rapporto Convenzionale per gestione dell'attività, Determinazione del Dirigente PAT n. 8428 del 22/12/2021 e n.10544 del 25/09/2022. Determinazione della Responsabile del Servizio Attività Socio Assistenziali Comunità alto Garda e Ledro n. 477 del 25/05/2022.
- **Servizio Residenziale per Donne Vittime di Violenza:** Contributo assegnato con Determinazione del Dirigente PAT n.372 del 18.01.2024

Area Lavoro:

- **Progetto Formichine:** sostegno occupazionale - Determinazione del Dirigente del Servizio Politiche Sociali Comune di Rovereto n.121 del 30/01/2024.
- **Progetto Formichine: percorsi inserimento lavorativo** - Determinazioni della Responsabile del Servizio socio Assistenziale Comunità della Vallagarina n. 546/2024 e n. 1076/2024.
- **Progetto Grilli e Formichine:** inserimenti lavorativi - Convenzione Comunità Alto Garda e Ledro, Decreto del Presidente della comunità Alto Garda e Ledro n.81 del 09/08/2023

Area Innovazione e Sviluppo:

- **CUAV Cambiamenti:** affidamento tramite confronto concorrenziale e contratto di appalto n. pratica FOSE 853/2022-2049 fino al 30.09.2023 e dal 01.10.2023 contratto di appalto n. pratica FOSE 934/2023-3020.

2)

DATI SUGLI ASSOCIATI O SUI FONDATORI E SULLE ATTIVITÀ SVOLTE NEI LORO CONFRONTI

Dal 1988 Famiglia Materna è una fondazione senza fini di lucro. In base allo Statuto, gli organi che ne garantiscono la governance, con un mandato di cinque anni, sono:

L'Assemblea dei Patroni;

Il Consiglio di Amministrazione;

La Presidenza e la Vicepresidenza;

L'Organo di Revisione e l'organo di Vigilanza.

Assemblea dei Patroni

L'assemblea dei Patroni di Famiglia Materna è composta da tre categorie distinte: il Patrono Fondatore, il Terz'Ordine Franciscano, i cui diritti sono esercitati dal Padre Provinciale della Provincia di S. Vigilio o da un suo delegato; i Patroni Onorari, nominati per eccezionali benemeritenze (5); i Patroni Ordinari, iscritti dal Consiglio di Amministrazione in seguito ad una domanda di ammissione libera (39). La quota associativa è di 10 € l'anno.

L'Assemblea dei Patroni elegge il Consiglio di Amministrazione e si riunisce almeno una volta l'anno, solitamente in dicembre, per la relazione morale del Presidente e gestionale del Direttore sulle attività svolte e per discutere le linee strategiche circa le prospettive future.

Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione amministra la Fondazione, prendendo decisioni in attuazione dello statuto, delle politiche e delle strategie definite annualmente dall'Assemblea dei Patroni.

I suoi componenti sono 5, 4 eletti dall'assemblea dei Patroni e 1 dal Padre Provinciale dei Francescani. La carica è gratuita, dura 5 anni e i componenti possono essere rieletti.

Il consiglio è attualmente così composto:

Nome	Carica	organo elettivo	data elezione	professione
Cazzanelli Paolo	Consigliere	Assemblea patroni	02.12.2024	
Monte Daniele	Consigliere	Assemblea patroni	26.11.2024	
Demattè Fabio	Consigliere	Capitolo OFM tridentino	26.11.2024	
Gaglioppa Benedetta	Consigliere	Assemblea patroni	26.11.2024	
Andreolli Rosa	Consigliere	Assemblea patroni	26.11.2024	

Nel corso del 2024 le sedute del Consiglio di Amministrazione sono state 9.

Presidente e vice presidente

Il Presidente ha la legale rappresentanza dell'ente e svolge un'azione di coordinamento generale, oltre a redigere la relazione da sottoporre al Consiglio e all'Assemblea dei Patroni.

Organo di Controllo

L'Organo di Controllo è composto da 3 Revisori Legali, che hanno il compito di garantire il rispetto dello Statuto e l'operato degli amministratori, nonché la veridicità dei conti presentati dal Consiglio di Amministrazione. Tutte le cariche amministrative della Fondazione Famiglia Materna sono gratuite, ad eccezione dei Revisori dei conti.

Nome	Incarico	data Nomina
Bresciani Paolo	Revisore Legale	23.05.2024
Marchi Camilla	Revisore Legale	23.05.2024
Toscana Sergio	Revisore Legale	23.05.2024

Organismo di Vigilanza

L'OdV ha il compito di vigilare sul funzionamento e sull'osservanza dei Modelli di organizzazione, gestione e controllo, di curarne il relativo aggiornamento, di saper trasformare i requisiti normativi in opportunità di miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza del Sistema di Controllo Interno dell'Ente. I poteri, i compiti e le responsabilità affidati dalla normativa vigente all'OdV sono tutti indirizzati alla prevenzione della commissione di reati—presupposto da parte dell'organizzazione che lo ha nominato e si sostanziano in attività tipo consultivo, propositivo e di impulso, tra cui (a titolo esemplificativo e non esaustivo): vigilare sulla corretta applicazione del modello, curare l'aggiornamento e l'implementazione dello stesso, verificare la diffusione del modello in ambito aziendale, analizzare i flussi informativi e svolgere audit.

Nome	Incarico	data Nomina
Imperadori Massimo	OdV	20/06/2022

INFORMAZIONI SULLA PARTECIPAZIONE DEGLI ASSOCIATI ALLA VITA DELL'ENTE

Oltre alla partecipazione all'assemblea ordinaria annuale, i patroni vengono regolarmente coinvolti e informati sulle attività della Fondazione anche con iniziative ad hoc nell'anno considerato dalle iniziative per il Natale, ai momenti di verifica e aggiornamento sulla nuova scuola, dalla proposta di azioni di volontariato anche tramite l'associazione "Amici di Famiglia" ad altre iniziative a loro dedicate.

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO			2023	2024
A) QUOTE ASSOCIATIVE O APPORTI ANCORA DOVUTI				
B) IMMOBILIZZAZIONI				
I - Immobilizzazioni immateriali				
	1) costi di impianto e di ampliamento			
	2) costi di sviluppo			
	3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno			
	4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili		3.477	2.379
	5) avviamento		8.000	7.000
	6) immobilizzazioni in corso e acconti			
	7) altre		12.289	97.654
	Totale immobilizzazioni immateriali		23.766	107.033
II - Immobilizzazioni materiali				
	1) terreni e fabbricati		1.014.075	979.808
	2) impianti e macchinari		31.162	63.783
	3) attrezzature		46.027	39.827
	4) altri beni		145.233	54.536
	5) immobilizzazioni in corso e acconti		1.538.042	1.898.974
	Totale immobilizzazioni materiali		2.774.539	3.036.928
III - Immobilizzazioni finanziarie				
	1) partecipazioni in:			
	a) imprese controllate		125.482	125.482
	b) imprese collegate			
	c) altre imprese			
	Totale partecipazioni		125.482	125.482
	2) crediti			
	a) imprese controllate		10.000	10.000
	b) imprese collegate			
	c) verso altri enti del Terzo settore			
	d) verso altri		3.750	3.750
	Totale crediti		13.750	13.750
	3) altri titoli			
	Totale immobilizzazioni finanziarie		139.232	139.232
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI			2.937.537	3.283.194

C) ATTIVO CIRCOLANTE					
I - Rimanenze					
	1) materie prime, sussidiarie e di consumo				
	2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati				
	3) lavori in corso su ordinazione				
	4) prodotti finiti e merci				
	5) acconti				
	Totale rimanenze		-	-	
II - Crediti					
	1) verso utenti e clienti		381.027	490.909	
	2) verso associati e fondatori				
	3) verso enti pubblici		687.621	979.179	
	4) verso soggetti privati per contributi		15.184	88.185	
	5) verso enti della stessa rete associativa				
	6) verso altri enti del Terzo settore				
	7) verso imprese controllate				
	8) verso imprese collegate				
	9) crediti tributari		131.250	161.805	
	10) da 5 per mille				
	11) imposte anticipate				
	12) verso altri		16.488	11.985	
	Totale crediti		1.231.570	1.732.062	
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni					
	1) partecipazioni in imprese controllate				
	2) partecipazioni in imprese collegate				
	3) altri titoli				
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizza		-	-	
IV - Disponibilità liquide					
	1) depositi bancari e postali		865.778	516.281	
	2) assegni				
	3) danaro e valori in cassa		2.723	5.350	
	Totale disponibilità liquide		868.501	521.630	
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE				2.100.071	2.253.692
D) RATEI E RISCONTI ATTIVI				348.748	73.946
Totale Attivo				5.386.356	5.610.832

PASSIVO				2023	2024
A) PATRIMONIO NETTO					
I - Fondo di dotazione dell'ente					
II - Patrimonio vincolato					
	1) riserve statutarie				
	2) riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali			408	1.816
	3) riserve vincolate destinate da terzi				3.665
	Totale patrimonio vincolato			408	5.481
III - Patrimonio libero					
	1) riserve di utili o avanzi di gestione			563.642	563.958
	2) altre riserve			1.060.775	1.050.000
	Totale patrimonio libero			1.624.417	1.613.958
IV - Avanzo/Disavanzo d'esercizio				316	- 64.432
TOTALE PATRIMONIO NETTO				1.625.140	1.555.007
B) FONDI PER RISCHI E ONERI					
	1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili				
	2) per imposte, anche differite				
	3) altri				
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI				-	-
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO				721.243	758.536
D) DEBITI					
	1) debiti verso banche			1.565.386	1.708.528
	2) debiti verso altri finanziatori			2.836	187
	3) debiti verso associati e fondatori per finanziamenti				
	4) debiti verso enti della stessa rete associativa				
	5) debiti per erogazioni liberali condizionate				
	6) acconti			33.672	6.822
	7) debiti verso fornitori			213.174	444.431
	8) debiti verso imprese controllate e collegate				
	9) debiti tributari			1.438	6.084
	10) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale			129.134	160.509
	11) debiti verso dipendenti e collaboratori			173.699	219.788
	12) altri debiti			417.495	210.556
TOTALE DEBITI				2.536.835	2.756.905
E) RATEI E RISCONTI PASSIVI				503.138	540.384
Totale Passivo				5.386.356	5.610.832

RENDICONTO GESTIONALE

ERI E COSTI	2024	2023	PROVENTI E RICAVI	2024	2023
Costi e oneri d attività generale			A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	201.673	182.938	1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	570	320
2) Servizi	171.260	133.115	2) Proventi degli associati per attività mutuali		
3) Godimento beni di terzi	114.466	104.397	3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori		
4) Personale	2.992.887	2.566.249	4) Erogazioni liberali	108.224	77.240
5) Ammortamenti	46.350	44.204	5) Proventi del 5 per mille	1.408	408
6) Accantonamenti per rischi e oneri			6) Contributi da enti privati	136.603	79.708
7) Oneri diversi di gestione	402.065	363.052	7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	1.495.004	1.102.778
8) Rimanenze iniziali			8) Contributi da enti pubblici		-
			9) Proventi da contratti con enti pubblici	2.328.098	2.351.360
			10) Altri ricavi, rendite e proventi	39.480	13.939
			11) Rimanenze finali		
TOTALE	3.928.701	3.393.955	TOTALE	4.109.386	3.625.753
			Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (+/-)	180.685	231.798
Costi e oneri d attività diverse			B) Ricavi, rendite e proventi da attività diverse		
3) Godimento beni di terzi			1) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori		
4) Personale			2) Contributi da soggetti privati		
5) Ammortamenti			3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi		
6) Accantonamenti per rischi e oneri			4) Contributi da enti pubblici		
7) Oneri diversi di gestione			5) Altri ricavi, rendite e proventi		
8) Rimanenze iniziali			7) Rimanenze finali		
TOTALE			TOTALE		
			Avanzo/disavanzo attività diverse (+/-)		
Costi e oneri da attività di raccolta fondi			C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi		
1) Oneri per raccolta fondi abituali			1) Proventi da raccolta fondi abituali		
2) Oneri per raccolta fondi occasionali			2) Proventi da raccolta fondi occasionali		
3) Altri oneri			3) Altri proventi		
TOTALE			TOTALE		
			Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi (+/-)		
Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali			D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali		
1) Su rapporti bancari			1) Da rapporti bancari		
2) Su prestiti			2) Da altri investimenti finanziari		
3) Da patrimonio edilizio			3) Da patrimonio edilizio	6.082	2.699
4) Da altri beni patrimoniali			4) Da altri beni patrimoniali		
5) Accantonamento per rischi e oneri			5) Da altri proventi		
6) Altri oneri		29.818	6) Altri oneri		
TOTALE	-		TOTALE	6.082	2.699
			Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-)	6.082	2.699
Costi e oneri di supporto generale			E) Proventi di supporto generale		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	22.562	31.947	1) Proventi da distacco personale		
2) Servizi	73.170	110.975	2) Altri proventi di supporto generale	7.964	21.496
3) Godimento beni di terzi	1.710				
4) Personale		63			
5) Ammortamenti	52.683	47.559			
6) Accantonamenti per rischi e oneri	2.408	408			
7) Altri oneri	106.630	64.852			
TOTALE	259.163	255.678	TOTALE	7.964	21.496
TOTALE ONERI E COSTI	4.187.864	3.649.633	TOTALE PROVENTI E RICAVI	4.123.432	3.649.948
			Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+/-)	- 64.432	316

CRITERI DI BILANCIO ED EVENTUALI MODIFICHE AGLI SCHEMI

La Fondazione Famiglia Materna redige lo Stato patrimoniale, il Rendiconto gestionale e la Relazione di missione tenendo conto delle caratteristiche peculiari del Terzo settore e dell'irrelevanza del fine lucrativo cui consegue l'assenza di interessi proprietari che indirizzano la gestione nonché la non distribuibilità dei proventi netti realizzati.

Il sistema di rendicontazione è conforme ai principi del Codice del Terzo settore (D.Lgs. n. 117/2017). In particolare, gli artt. 13 e 87 definiscono rispettivamente gli obblighi in merito alle scritture contabili e bilancio e la tenuta e conservazione delle scritture contabili degli Enti del Terzo settore. L'art. 13, più dettagliatamente, sancisce che gli Enti del Terzo settore devono redigere il bilancio di esercizio formato dallo stato patrimoniale, dal rendiconto gestionale con l'indicazione dei proventi e degli oneri dell'ente e dalla relazione di missione, secondo la modulistica definita con decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali.

Criteri di valutazione

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello Stato patrimoniale e nel Rendiconto gestionale.

Lo Stato Patrimoniale e il Rendiconto Gestionale sono redatti in unità di euro arrotondando gli importi per eccesso o per difetto in conformità a quanto dispone il Regolamento Cee, la quadratura dei prospetti di

bilancio è stata effettuata allocando le differenze emergenti dallo Stato Patrimoniale nella voce A) III 2) Altre Riserve e le differenze emergenti dal Rendiconto gestionale alla voce A) 10 Altri ricavi, rendite e proventi oppure in B) 14 Oneri diversi di gestione. Anche nella nota integrativa gli importi sono espressi in unità di euro in quanto garantiscono una migliore intelligibilità del documento.

Principi di redazione

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza, della rilevanza e nella prospettiva di continuazione dell'attività.

Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis C.C., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria e sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo Stato patrimoniale, il Rendiconto gestionale e le informazioni di natura contabile contenute nella presente Relazione di missione sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Si precisa che ai fini impositivi (IRES) nessuna imposta risulta dovuta.

Ai fini IRAP, per il principio della simmetria fra i componenti negativi legati al personale dipendente [indeducibili] ed i contributi degli enti pubblici a copertura totale o parziale di questi [non tassabili], anche questo tributo si azzerà.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle eventuali svalutazioni.

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali non sono variati rispetto a quelli applicati negli esercizi precedenti. Fatta eccezione per l'anno 2020 e 2021 nei quali la Fondazione si è avvalsa della facoltà di deroga al disposto dell'art. 2426, primo comma, n.2 riguardante la sospensione dell'ammortamento annuo per tutte le immobilizzazioni immateriali.

Le eventuali alienazioni di beni immateriali avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto,

aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del loro valore recuperabile.

Sono stati imputati ad incremento del valore dei beni a cui si riferiscono i costi sostenuti nell'esercizio che abbiano comportato un effettivo incremento della produttività, della durata di vita utile o della consistenza dei cespiti.

Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura ed anno di acquisizione, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati. Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico a conto economico di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei beni stessi. Detti piani, oggetto di verifica annuale, sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati negli esercizi precedenti. Fatta eccezione per l'anno 2020 e 2021 nei quali la Fondazione si è avvalsa della facoltà di deroga al disposto dell'art. 2426, primo comma, n.2 riguardante la sospensione dell'ammortamento annuo per tutte le immobilizzazioni materiali.

Le eventuali dismissioni di cespiti (cessioni, rottamazioni, ecc.) avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo. L'eventuale differenza, positiva o negativa, tra valore contabile e valore di dismissione è stata rilevata a conto economico.

Per le immobilizzazioni acquisite nel corso dell'esercizio le suddette aliquote sono state ridotte alla metà in quanto la quota di ammortamento così ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso.

Le immobilizzazioni in corso comprendono i beni materiali in corso di realizzazione. Tali costi rimangono iscritti in tale voce fino a quando non sia acquisita la titolarità del diritto o non sia completato il progetto. Al verificarsi di tali condizioni, i corrispondenti valori sono riclassificati nelle voci di competenza delle immobilizzazioni materiali.

La contabilizzazione dei contributi pubblici ricevuti relativamente alle immobilizzazioni materiali è avvenuta con il metodo diretto. I contributi, pertanto, sono stati contabilizzati a riduzione del costo delle immobilizzazioni cui si riferiscono.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

Tutte le partecipazioni iscritte in bilancio sono state valutate con il metodo del costo, dove per costo s'intende l'onere sostenuto per l'acquisto, indipendentemente dalle modalità di pagamento, comprensivo degli eventuali oneri accessori (commissioni e spese bancarie, bolli, intermediazione bancaria, ecc.).

Crediti

I crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie sono stati valutati al presumibile valore di realizzo.

Rimanenze

Le rimanenze di beni sono valutate al minore tra il costo di acquisto e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato. Il costo di acquisto comprende gli eventuali oneri accessori di diretta imputazione.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati valutati al presumibile valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione l'anzianità dei crediti.

La voce "Crediti Tributarî" accoglie importi certi e determinati derivanti da crediti per i quali sia sorto un diritto di realizzo tramite rimborso o in compensazione.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate al valore nominale.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a più esercizi.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri rappresentano la copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

I debiti sono stati esposti in bilancio al valore nominale.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a più esercizi.

Costi e ricavi

I costi e i ricavi sono esposti in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza con rilevazione dei relativi ratei e risconti. I ricavi e i proventi sono iscritti al netto dei resi, degli sconti, abbuoni e premi nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi. I costi e gli oneri sono iscritti al netto di eventuali resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con l'acquisto dei beni o delle prestazioni. Il Rendiconto gestionale presenta maggiori specificità rispetto allo Stato patrimoniale nel differenziarsi dallo schema previsto dal Codice civile. Il Rendiconto gestionale così come strutturato non ha la finalità di evidenziare il reddito prodotto nel corso dell'esercizio, stante la finalità non lucrativa con cui si muove l'organizzazione ma assume un ruolo cruciale per comprendere la capacità dell'ente di ottimizzare le risorse e poter raggiungere un equilibrio economico. Il criterio è quello di raggruppare i componenti di reddito in funzione delle diverse aree gestionali, distinguendo i proventi per "tipologia dell'attività svolta (area A, B, C, D, E) e nella voce più appropriata (erogazioni liberali, proventi da 5 per mille, raccolta fondi, ecc.)" e gli oneri per "natura secondo l'attività dell'ente cui si riferiscono (es. area A, B, C, D, E)".

4)

IMMOBILIZZAZIONI

Movimenti delle immobilizzazioni

Nel presente paragrafo si analizzano i movimenti riguardanti le immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie.

Per ciascuna voce delle immobilizzazioni è stato specificato:

1. il costo storico;
2. le precedenti rivalutazioni, svalutazioni ed ammortamenti delle immobilizzazioni esistenti all'inizio dell'esercizio;
3. le acquisizioni, gli spostamenti da una voce ad un'altra, le alienazioni e le eliminazioni avvenute nell'esercizio;
4. le rivalutazioni, le svalutazioni e gli ammortamenti effettuati nell'esercizio;
5. la consistenza finale dell'immobilizzazione.

	Immobilizzazioni Immateriali	Immobilizzazioni Materiali	Immobilizzazioni finanziarie	TOTALE
Costo	104.632	3.192.734	139.232	3.436.598
Ammortamento	- 80.865	- 418.195	-	- 499.060
Valore	185.497	2.774.539	139.232	3.099.268
Incrementi	-	1.789.935		1.789.935
Decrementi	-	- 1.345.245		- 1.345.245
Ammortamento	- 13.377	- 85.656	-	- 99.033
Totale	- 13.377	262.389	-	249.012
Costo	203.026	3.524.038	139.232	3.866.296
Ammortamento	- 95.993	- 487.110	-	- 583.103
Valore	107.033	3.036.928	139.232	4.449.399

Immobilizzazioni immateriali

IMM.NI IMMATERIALI	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni in corso e acconti	Altre	TOTALE
Costo	-	-	-	34.711	10.000	-	59.921	104.632
Contributi ricevuti	-	-	-	-	-	-	-	-
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	-
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	-	-	31.234	- 2.000	-	- 47.632	- 80.865
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	-
Valore al 31/12 esercizio precedente	-	-	-	3.477,00	8.000,00	-	12.289	23.766
Incrementi per acquisizione	-	-	-	-	-	-	-	-
Contributi ricevuti	-	-	-	-	-	-	-	-
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	-	-	-	-	96.644	96.644
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	-	-	-	-	-	-
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	-
Ammortamento dell'esercizio	-	-	-	1.098	- 1.000	-	- 11.279	- 13.377
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	-
Altre variazioni	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale variazioni	-	-	-	1.098,00	- 1.000,00	-	85.365	83.267
Costo	-	-	-	29.768	10.000	-	163.258	203.026
F.do ammortamento	-	-	-	27.389	- 3.000	-	65.603	- 95.993
Valore	-	-	-	2.379	7.000	-	97.654	107.033

Immobilizzazioni materiali

Le principali variazioni delle immobilizzazioni materiali sono relative a operazioni di acquisto di arredi e attrezzature necessarie allo svolgimento delle attività e in parte coperte dai contributi provinciali.

L'incremento degli impianti e macchinari è dovuto all'installazione di una nuova caldaia. Nel corso

dell'anno si sono rilevate immobilizzazioni materiali in corso per euro 360.931 (1.654.540 di incremento e 1.293.609 di decremento dovuto ai contributi pubblici) che non sono state ammortizzate.

Per la costruzione del nuovo polo socio educativo la Provincia Autonoma di Trento ha deliberato di con determina del del Dirigente n.88 del 02.11.2020 un contributo di € 3.143.857,50.

IMM.NI MATERIALI	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti	TOTALE
Costo	1.142.248	175.089	91.345	246.009	1.538.042	3.192.734
Contributi ricevuti	-	-	-	-	-	-
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-
Ammortamenti (F.do ammortamento)	- 128.173	- 143.927	- 45.318	- 100.777	-	- 418.195
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-
Valore al 31/12 esercizio precedente	1.014.075	31.162	46.027	145.233	1.538.042	2.774.539
Incrementi per acquisizione	-	50.110	20.719	64.565	1.654.540	1.789.935
Contributi ricevuti	-	-	10.599	41.038	1.293.609	1.345.245
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	6.579	103.223	-	96.644
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	-	-	-	-
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	-
Ammortamento dell'esercizio	- 34.267	- 17.489	- 22.899	- 11.000	-	- 85.656
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	-
Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
Totale variazioni	- 34.267	32.621	- 6.200	- 90.696	360.931	262.389
Costo	1.142.248	224.251	105.592	152.973	1.898.974	3.524.038
F.do Ammortamento	- 162.441	- 160.467	- 65.765	- 98.436	-	- 487.110
VALORE DI FINE ESERCIZIO	979.808	63.783	39.827	54.537	1.898.974	3.036.928

Immobilizzazioni finanziarie

La partecipazione detenuta in FM Impresa Sociale Srl è iscritta per un valore pari ad € 125.482.

Ci sono crediti immobilizzati per un totale di 13.750 costituiti da :

- € 10.000 verso FM Impresa sociale srl
- € 3.750 dovuti al deposito cauzionale riferito all' affidamento del servizio CUAV da parte della Provincia Autonoma di Trento avvenuto a ottobre 2023.

IMM.NI FINANZIARIE	Partecipazioni	Crediti	Altri titoli	TOTALE
Costo	125.482	13.750	-	139.232
Contributi ricevuti	-	-	-	-
Rivalutazioni	-	-	-	-
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	-	-	-
Svalutazioni	-	-	-	-
Valore al 31/12 esercizio precedente	125.482	13.750		139.232
Incrementi per acquisizione	-	-	-	-
Contributi ricevuti	-	-	-	-
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	-	-
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	-	-
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-
Ammortamento dell'esercizio	-	-	-	-
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-
Altre variazioni	-	-	-	-
Totale variazioni	-	-	-	-
TOTALE RIVALUTAZIONI	125.482	13.750	-	139.232

5)

COSTI DI IMPIANTO E DI AMPLIAMENTO COSTI DI SVILUPPO

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati costi di impianto e ampliamento o costi di sviluppo.

6)

CREDITI E DEBITI

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Di seguito il dettaglio della composizione dei crediti iscritti nell'attivo circolante.

CREDITI	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso utenti e clienti	381.027	109.882	490.909	490.909	-
Crediti verso enti pubblici	687.621	291.558	979.179	979.179	-
Crediti verso enti della stessa rete associati	15.184	73.001	88.185	88.185	-
Crediti tributari	131.250	30.555	161.805	161.805	-
Crediti vs Altri	16.488	- 4.503	11.985	11.985	-
TOTALE	1.231.569	500.493	1.732.063	1.732.063	-

Debiti

Di seguito si riporta il dettaglio dei debiti iscritti nel passivo dello Stato Patrimoniale.

DEBITI	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Verso banche	1.565.386	143.142	1.708.528	1.201.655	506.873
Acconti (clienti)	33.672	- 26.849	6.822	6.822	
Debiti verso fornitori	213.174	231.257	444.431	444.431	
Debiti tributari	2.477	3.606	6.084	6.084	
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	129.134	31.376	160.509	160.509	
Debiti verso dipendenti e collaboratori	173.699	46.089	219.788	219.788	
Altri debiti	417.495	- 206.753	210.742	210.742	
TOTALE	2.535.037	221.868	2.756.905	2.250.032	506.873

Crediti di durata residua superiore a 5 anni

Non vi sono crediti di durata superiore ai cinque anni.

Debiti di durata residua superiore a 5 anni

L'importo totale dei debiti di durata residua superiore ai 5 anni è di 506.873

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

I debiti assistiti da garanzie reali sui beni sociali che risultano ancora in essere sono i seguenti:

- finanziamento ipotecario n.7329 stipulato in data 21.01.2021 e con scadenza il 31.03.2025 prorogata al 31.12.2025 per l'importo di 2.453.195 euro (originari 3.100.000) il cui importo residuo al 31.12.2024 risulta essere pari a 1.159.587 euro. L'estinzione totale del finanziamento è subordinata all'erogazione del finanziamento Provinciale relativo all'immobile.
- mutuo fondiario n.7328 in data 21.01.2021 e con durata 15 anni per l'importo di 600.000 euro il cui importo residuo al 31.12.2024 risulta essere pari a 548.941 euro

NATURA DELLE GARANZIE

A garanzia del mutuo ipotecario e mutuo fondiario per il nuovo edificio destinato alla scuola La Vela c'è l'edificio stesso e gli edifici di cui è proprietaria la Fondazione.

7)

RATEI E RISCONTI**Ratei e risconti attivi**

Movimenti RATEI E RISCONTI ATTIVI	Valore di INIZIO ESERCIZIO	VARIAZIONE nell'esercizio	Valore di FINE ESERCIZIO
Ratei attivi	310.536	- 310.536	-
Risconti attivi	38.212	35.734	73.946
TOTALE	348.748	- 274.802	73.946

Composizione RISCONTI ATTIVI	Importo
Assicurazioni e Assicurazioni RCA	4.731
Acquisti libri e riviste	1.651
Altri costi per servizi	20.305
Acquisto materiali e materiali didattici	16.313
Altre spese di gestione	30.936
Quote patroni	10
TOTALE	73.946

Ratei e risconti passivi

Movimenti RATEI E RISCONTI PASSIVI	Valore di INIZIO ESERCIZIO	VARIAZIONE nell'esercizio	Valore di FINE ESERCIZIO
Ratei passivi	78.707	- 7.146	71.561
Risconti passivi	424.431	44.393	468.824
Ricavi anticipati			
TOTALE	503.138	37.247	540.384

Composizione RATEI PASSIVI	Importo
Rateo Ferie	71.561
TOTALE	71.561

Composizione RISCONTI PASSIVI	Importo
Rette scolastiche	394.955
Pomeriggi opzionali	54.863
Laboratori	252
Quote patroni	400
Progetti	18.353
TOTALE	468.824

8)

PATRIMONIO NETTO

Variazioni nelle voci di Patrimonio Netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura nella tabella seguente vengono esposte le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

Movimenti PATRIMONIO NETTO	Valore d'inizio esercizio	Incrementi	Decrementi	Valore di fine esercizio
FONDO DI DOTAZIONE DELL'ENTE	-	-	-	-
PATRIMONIO VINCOLATO				
Riserve statutarie	-		-	-
Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	408	1.408	-	1.816
Riserve vincolate destinate da terzi		4.272	- 607	3.665
Totale PATRIMONIO VINCOLATO	408	5.680	- 607	5.481
PATRIMONIO LIBERO				
Riserve di utili o avanzi di gestione	563.642	316		563.958
Altre riserve	1.060.775		- 10.775	1.050.000
Totale PATRIMONIO LIBERO	1.624.417	316	- 10.775	1.613.958
AVANZO/DISAVANZO D'ESERCIZIO	316		- 64.748	- 64.432
TOTALE PATRIMONIO NETTO	1.625.140	5.996	- 76.130	1.555.007

Disponibilità e utilizzo PATRIMONIO NETTO	Importo	Origine Natura	Possibilità di utilizzazione	Utilizzazione effettuata nei 3 precedenti esercizi
FONDO DI DOTAZIONE DELL'ENTE	-			-
PATRIMONIO VINCOLATO				
Riserve statutarie	-			-
Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	1.816	5X1000	D	-
Riserve vincolate destinate da terzi	3.665	Donazioni	D	15.000
Totale PATRIMONIO VINCOLATO	5.481			15.000
PATRIMONIO LIBERO				
Riserve di utili o avanzi di gestione	563.958	avanzi di esercizio	B, D	
Riserva rivalutazione patrimonio	1.000.000	patrimonio	B	-
Riserva straordinaria	50.000	capitale	B, D	
Totale PATRIMONIO LIBERO	1.613.958			-
TOTALE	1.619.438			15.000

La variazione delle riserve di importo pari a 10.775 è dovuta alla riclassificazione del Fondo "La violenza non è un destino" che è stato rilevato tra i Debiti vs altri. Questo Fondo è gestito da un comitato esterno di cui Fondazione fa parte ed è utilizzato per offrire un sostegno economico alle donne vittime di violenza.

Come descritto nell'art. 7 dello statuto, gli utili e gli avanzi di gestione, nonché le riserve e i fondi costituiti con gli stessi, devono essere utilizzati per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle ad esse direttamente connesse.

È fatto salvo il divieto di distribuzione, anche in modo indiretto, di utili ed avanzi di gestione nonché di fondi patrimoniali, riserve o patrimonio durante la vita della Fondazione.

9)

INDICAZIONE DEGLI IMPEGNI DI SPESA O DI REINVESTIMENTO DI FONDI O CONTRIBUTI RICEVUTI CON FINALITÀ SPECIFICHE

Le donazioni vincolate sono state impegnate a riserva vincolata destinata da terzi.
 La riserva vincolata è stata utilizzata per un importo di 607 € (dei 1.000 donati dalla Coop Alto Garda) per pagare le fatture del vitto della casa di accoglienza.
 Il 5Xmille è stato impegnato a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali e non è stato ancora utilizzato.

10)

DEBITI

DESCRIZIONE DEI DEBITI PER EROGAZIONI LIBERALI CONDIZIONATE

Non esistono debiti per erogazioni liberali condizionate

ANALISI DELLE PRINCIPALI COMPONENTI DEL RENDICONTO GESTIONALE

PROVENTI E RICAVI	Valore ESERCIZIO PRECEDENTE	VARIAZIONE (+/-)	Valore ESERCIZIO CORRENTE
Da attività di interesse generale			
1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	320	250	570
4) Erogazioni liberali	77.240	30.984	108.224
5) Proventi del 5 per mille	408	1.000	1.408
6) Contributi da enti privati	79.708	56.895	136.603
7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	1.102.778	392.226	1.495.004
8) Contributi da enti pubblici		-	
9) Proventi da contratti con enti pubblici	2.351.360	- 23.262	2.328.098
10) Altri ricavi, rendite e proventi	13.939	25.541	39.480
Da attività diverse			
	-	-	-
	-	-	-
	-	-	-
	-	-	-
Da attività di raccolta fondi			
	-	-	-
	-	-	-
	-	-	-
	-	-	-
Da attività finanziarie e patrimoniali			
3) Da patrimonio edilizio	2.699	3.383	6.082
	-	-	-
Di supporto generale			
2) Altri proventi di supporto generale	21.496	- 13.532	7.964
	-	-	-
	-	-	-
	-	-	-
Indicazione dei singoli elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali			

ONERI E COSTI	Valore ESERCIZIO PRECEDENTE	VARIAZIONE (+/-)	Valore ESERCIZIO CORRENTE
Da attività di interesse generale			
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	182.938	18.735	201.673
2) Servizi	133.115	38.145	171.260
3) Godimento beni di terzi	104.397	10.069	114.466
4) Personale	2.566.249	426.638	2.992.887
5) Ammortamenti	44.204	2.146	46.350
6) Accantonamento per rischi e oneri			
7) Oneri diversi di gestione	333.234	68.831	402.065
Da attività diverse			
	-	-	-
	-	-	-
	-	-	-
Da attività di raccolta fondi			
	-	-	-
	-	-	-
	-	-	-
Da attività finanziarie e patrimoniali			
6) Altri oneri	29.818	- 29.818	-
		-	
Di supporto generale			
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	31.947	- 9.385	22.562
2) Servizi	110.975	- 37.805	73.170
3) Godimento beni di terzi		1.710	1.710
4) Personale	- 63	63	-
5) Ammortamenti	47.558,65	5.124	52.683
6) Accantonament per rischi e oneri	408	2.000	2.408
7) Altri oneri	64.852	41.778	106.630
Indicazione dei singoli elementi di costo di entità o incidenza eccezionali			
Negli altri oneri ci sono Sopravvenienze passive per 50.600 dovute al recupero di un contributo Pubblico a fondo perduto			

La gestione delle attività di interesse generale ha portato alla realizzazione di un disavanzo di euro 64.432. L'ente ha ricevuto, nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio, aiuti di Stato e a titolo di *de minimis* contenuti nel Registro Nazionale Aiuti di Stato di cui all'art. 52 della Legge 234/2012 e consultabili al seguente indirizzo:

<https://www.rna.gov.it/RegistroNazionaleTrasparenza/faces/pages/TrasparenzaAiuto.jspx>

L'ente ha inoltre ricevuto altri contributi pubblici come pubblicato sul proprio sito internet.

12)

DESCRIZIONE DELLA NATURA DELLE EROGAZIONI LIBERALI RICEVUTE

Proventi per liberalità: 44.194 € Donazioni senza vincoli da privati e aziende
Donazioni F.do solidarietà: 49.040 € donati dalle aziende per i progetti di reinserimento lavorativo
Donazioni e liberalità vincolate: 14.990 € donati da aziende e privati per iniziative/progetti/servizi specifici

13)

NUMERO MEDIO DEI DIPENDENTI, RIPARTITO PER CATEGORIA

DIPENDENTI	NUMERO MEDIO
Dirigenti	€ 1
Impiegati	€ 64
Altro	€ 9
TOTALE	€ 74

Il criterio adottato per calcolare il numero medio è di unità di persona indipendentemente dall'orario di lavoro.

I volontari sono gestiti in gran parte dall'associazione Amici di Famiglia. Nel maggio 2024 è stata sottoscritta la polizza per i volontari interni di Fondazione. I Volontari iscritti nel registro dei volontari di Fondazione nel corso del 2024 sono stati 16.

14)

COMPENSI ALL'ORGANO DI AMMINISTRAZIONE, ALL'ORGANO DI CONTROLLO E AL SOGGETTO INCARICATO DELLA REVISIONE LEGALE

COMPENSI	Valore
Amministratori	€ -
Sindaci	€ -
Revisori legali dei conti	€ 9.200
TOTALE	€ 9.200

15)

PROSPETTO IDENTIFICATIVO DEGLI ELEMENTI PATRIMONIALI E FINANZIARI E DELLE COMPONENTI ECONOMICHE INERENTI I PATRIMONI DESTINATI AD UNO SPECIFICO AFFARE DI CUI ALL'ART. 10 DEL D.LGS. N. 117/2017 E S.M.I.

Non esistono elementi patrimoniali destinati ad uno specifico affare

16)

OPERAZIONI REALIZZATE CON PARTI CORRELATE

Nel corso dell'esercizio non si sono realizzate operazioni con parti correlate che presentino i requisiti previsti dal punto 22-bis dell'art. 2427, comma 1 del Codice Civile.

17)

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DELL'AVANZO O DI COPERTURA DEL DISAVANZO

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-septies del codice civile, si propone la copertura del risultato d'esercizio con gli utili portati a nuovo degli anni precedenti.

18)

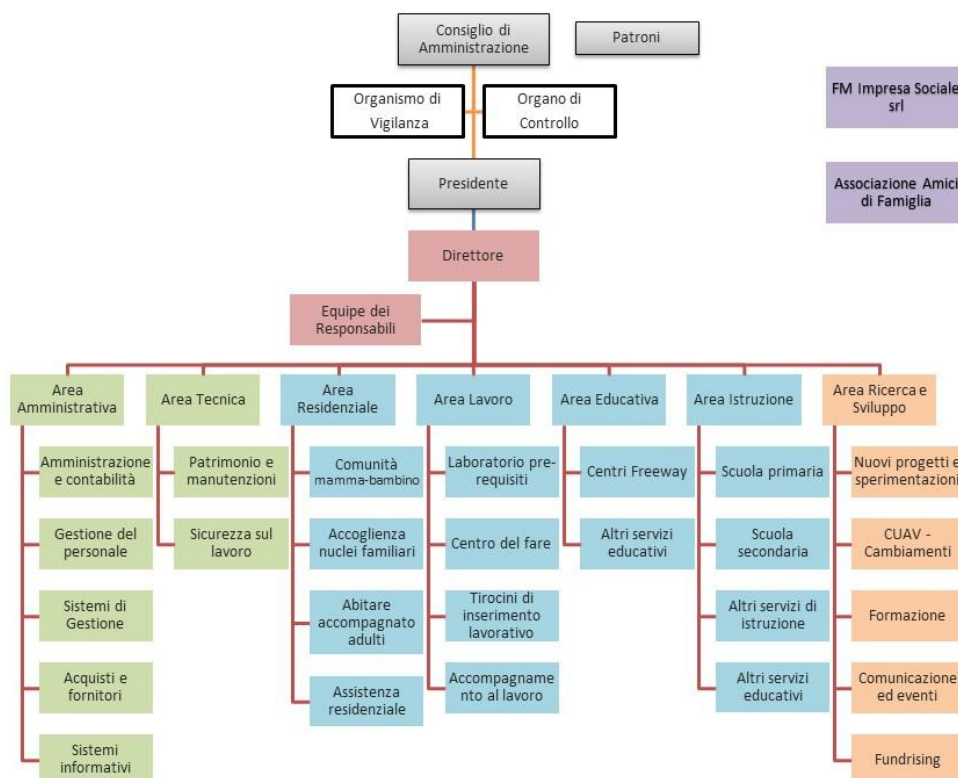
ILLUSTRAZIONE DELLA SITUAZIONE DELL'ENTE E DELL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

L'illustrazione della situazione dell'Ente richiede una breve descrizione del sistema di governo, del modello organizzativo e delle attività realizzate nel 2024.

Il 2024 ha visto importanti cambiamenti: l'avvicendamento tra il dott. Viola e il dott. Zulli nel ruolo di Direttore generale nel mese di luglio e l'insediamento del nuovo Consiglio di Amministrazione con l'elezione del nuovo presidente dott. Cazzanelli nel mese di novembre.

La struttura operativa di Famiglia Materna si è organizzata negli anni per promuovere un lavoro di squadra tra le diverse professionalità e i diversi ambiti di intervento.

Il raccordo tra il ruolo guida del Consiglio di Amministrazione e le attività della struttura è garantito dalla direzione, che lavora in stretto contatto con i Responsabili di Area.



Gli obiettivi di gestione sono stati individuati, partendo dalla mission della Fondazione stabilita dallo Statuto che riprende l'art.5 Codice del Terzo Settore, D.lgs. 3 luglio 2017, n. 117, e declinati sulla base delle attività di confronto interne e territoriali, delle analisi condotte e dei bisogni emersi nelle fasi di programmazione e di verifica all'interno delle procedure di certificazione ISO 9001.

Considerando che negli ultimi anni la Fondazione è cresciuta notevolmente, l'ampliamento dell'offerta di servizi alla persona, sia in senso quantitativo sia qualitativo, determina la necessità di attuare nuove strategie che forniscano strumenti adeguati e incrementali rispetto ai modelli esistenti, che puntino al miglioramento della qualità, delle prestazioni, dell'adattabilità dei servizi, nonché alla riduzione dei costi, anche tramite il controllo di gestione. L'impatto di questa crescita ha inciso su tutta la struttura organizzativa richiedendo di ottimizzare le risorse, anche alla luce dei nuovi adempimenti normativi e burocratici, per consentire di focalizzarsi sull'individuazione di risorse per sostenere e gestire i nuovi bisogni emergenti.

L'ottica è di garantire l'erogazione di servizi previsti dal Codice del Terzo Settore in un contesto in cambiamento, come ulteriore obiettivo trasversale. Preservando e rimodulando l'offerta di servizi ai beneficiari e ai portatori di interesse in un contesto di insorgenza di nuove urgenze (basti pensare alla impennata dell'inflazione) e acuirsi dei bisogni. Con particolare attenzione all'implementazione della funzione di promozione della cittadinanza attiva e di tematiche solidali e all'accompagnamento consulenziale di settore.

Si intende riproporre e sostenere infatti il ruolo attivo della Fondazione, come soggetto promotore e partner, nello sviluppo, gestione e facilitazione di reti e progettualità su tematiche afferenti al contrasto alle povertà, inclusione sociale e sostegno alle vulnerabilità, in rete con enti del terzo settore e le pubbliche amministrazioni.

19)

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE E PREVISIONI DI MANTENIMENTO DEGLI EQUILIBRI ECONOMICI E FINANZIARI

Fondazione Famiglia Materna intende perseguire una strategia di crescita e consolidamento che valorizzi la qualità delle attività socio educative e che garantisca la sua sostenibilità finanziaria.

Inoltre, la Fondazione si impegna a promuovere e a rafforzare le sinergie con enti e istituzioni educative e a ottimizzare la gestione delle risorse disponibili.

Ogni previsione di gestione e di mantenimento degli equilibri finanziari deve tener conto della progressiva riduzione delle risorse erogate dagli enti pubblici finanziatori, a fronte di un aumento di richieste di attività e servizi costante. Sono stati al proposito introdotte misure per la riduzione dei costi (dal cambio di fornitori all'ottimizzazione dell'uso delle risorse umane) e rese ordinarie procedure di controllo di gestione.

Di seguito i principali obiettivi strategici da consolidare nel corso del 2025:

1. revisione e aggiornamento dei processi per implementare la gestione operativa
2. operare in logica di pianificazione e programmazione condivisa per obiettivi
3. creare un ruolo e una funzione dedicata al people management
4. implementare strategie di sviluppo e nuove progettualità
5. rafforzare l'identità di Fondazione con nuove strategie di comunicazione interna e esterna
6. Riqualificazione degli spazi per l'utenza e per gli uffici

20)

INDICAZIONE DELLE MODALITÀ DI PERSEGUIMENTO DELLE FINALITÀ STATUTARIE, CON SPECIFICO RIFERIMENTO ALLE ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE

La nuova direzione di FFM ha avviato un percorso volto a definire nuove traiettorie «MOS» (Metodologiche, Operative e Strategiche) per guidare lo sviluppo presente e futuro dell'organizzazione.

Questo approccio si basa su tre pilastri fondamentali:

SOSTENIBILITÀ – Consolidare la capacità di generare valore sociale ed economico nel breve e lungo termine, adottando una logica di sostenibilità del «bilancio patrimoniale sociale ed economico». L'obiettivo è perseguire uno sviluppo basato sul principio del ROI (Return On Investment) e su un rigoroso controllo di gestione.

INNOVAZIONE – Promuovere una mentalità innovativa e creativa attraverso l'adozione di competenze e strumenti all'avanguardia, considerandoli driver fondamentali di sviluppo per affrontare i cambiamenti e le nuove sfide sociali.

FORMAZIONE PERMANENTE – Investire nel potenziamento delle competenze (hard e soft) delle persone, favorendo un continuo aggiornamento delle conoscenze e lo sviluppo di abilità di reskilling e upskilling.

In questo quadro si inserisce anche il ripensamento e il ridisegno del sistema organizzativo di FFM, volto a configurare un modello più flessibile e smart. Questo processo, ancora in evoluzione, mira a ottimizzare in modo trasversale l'efficacia e l'efficienza dei servizi offerti al pubblico e dei processi di gestione interni.

Fondazione Famiglia Materna è un luogo di incontro e confronto aperto alla comunità, per questo si sono promosse iniziative che coinvolgano famiglie, enti e realtà locali, creando occasioni per riflettere insieme sulle sfide socio/educative di oggi, per offrire supporto reciproco e per valorizzare la cultura come strumento di crescita comune.

Eventi culturali, convegni, laboratori e iniziative di carattere educativo e sociale potranno trovare luogo di incontro e confronto, favorendo la condivisione di conoscenze e la crescita collettiva. Questo approccio rafforza il legame tra Fondazione e comunità, trasformando la prima in un centro dinamico di partecipazione e innovazione culturale.

Oltre alla formazione degli operatori Famiglia Materna propone cicli aperti alla cittadinanza su temi cruciali come la gestione delle emozioni e il benessere dei ragazzi, con l'intervento di esperti qualificati.

Un'opportunità per crescere insieme e rafforzare il legame tra Fondazione, famiglie e territorio.

Quanto sopra esposto è in linea con la missione generale di Fondazione Famiglia Materna: la volontà di creare un ambiente socio/educativo moderno, inclusivo e sostenibile riflette i valori fondanti della Fondazione, che punta a coniugare innovazione, eccellenza formativa e responsabilità sociale. Attraverso la realizzazione di questi obiettivi, la Fondazione intende rafforzare il proprio ruolo nel territorio, contribuendo al benessere della comunità e alla crescita educativa delle nuove generazioni.

21)

INFORMAZIONI E RIFERIMENTI IN ORDINE AL CONTRIBUTO CHE LE ATTIVITÀ DIVERSE FORNISCONO AL PERSEGUIMENTO DELLA MISSIONE DELL'ENTE E L'INDICAZIONE DEL CARATTERE SECONDARIO E STRUMENTALE DELLE STESSE

Tutte le attività di Fondazione Famiglia Materna sono considerate di interesse generale, non ci sono attività di carattere secondario.

22)

PROSPETTO ILLUSTRATIVO DEI COSTI E DEI PROVENTI FIGURATIVI

Componenti FIGURATIVE	Valore
Costi figurativi relativi all'impiego di VOLONTARI iscritti nel Registro di cui al co. 1, art. 17 del D.Lgs. n. 117/2017 e s.m.i.	€ 5.470
Erogazioni gratuite di DENARO e cessioni o erogazioni gratuite di BENI o SERVIZI, per il loro <i>valore normale</i>	€ 9.981
Differenza tra il <i>valore normale</i> dei BENI o SERVIZI acquistati ai fini dello svolgimento dell'attività statutaria e il loro costo effettivo di acquisto	€ -

DESCRIZIONE DEI CRITERI UTILIZZATI PER LA VALORIZZAZIONE DEGLI ELEMENTI PRECEDENTI

Viene considerato un gettone di presenza pari ad € 100,00 per la partecipazione dei consiglieri alle sedute di consiglio di Amministrazione (€ 4.500), a cui si aggiunge il rimborso spese di € 3,00 all'ora per i volontari (€1,470).

Sono stati valorizzati al loro valore normale i beni alimentari ricevuti dal Banco Alimentare per un totale di 9.154 e i farmaci donati dal banco farmaceutico per un totale di 827,44

23)

DIFFERENZA RETRIBUTIVA TRA LAVORATORI DIPENDENTI

La differenza retributiva tra lavoratori dipendenti non è superiore al rapporto uno a otto, da calcolarsi sulla base della retribuzione annua lorda come richiesto dall'accREDITAMENTO provinciale in ambito socio-assistenziale.

CONCLUSIONI

Il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, rendiconto gestionale e relazione di Missione, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico del periodo di riferimento e corrisponde alle risultanze contabili. La Relazione di missione descrive anche le modalità di perseguimento dei fini dell'ente e il rispetto dei principi e delle regole che improntano gli enti del Terzo Settore.